

Euricse

European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises

Progetto Esodo:

valutazione dell'impatto economico e sociale

dell'inclusione socio-lavorativa di detenuti

ed ex-detenuti



SARA DEPEDRI
Sara.depeditri@euricse.eu



GLI OBIETTIVI DEL PERCORSO

DI CONTENUTO

Identificare tutte le eterogenee ricadute di breve e di medio-lungo periodo che Progetto Esodo ha avuto sui beneficiari del servizio, sui partner e sugli stakeholder

Avvicinarsi quindi alla valutazione di impatto sociale oggi richiesta agli enti di Terzo settore per legge o per rapporti di finanziamento esterno

METODOLOGICI

Sviluppare metodologie per effettuare processi di monitoraggio e valutazione delle attività di progetto e applicarle in modo sperimentale

Disporre di metodologie approvate e testate quindi da applicare nel futuro per usare periodicamente la valutazione di impatto sociale come strumento

DI COMUNICAZIONE

Rendicontare le attività svolte finora in un documento

Avere una valutazione di impatto sociale sui primi anni del Progetto da cui trarre spunti di riflessione anche per la pianificazione futura



Le metodologie

Questionario agli enti per la raccolta di dati sulle attività nella logica risorse-processi-output e rispetto ad alcuni elementi di outcome e di impatto

Questionario ai beneficiari/utenti per la raccolta di elementi di satisfaction ma anche più approfonditamente di outcome e di impatto

In futuro strumentazione utile per due tipi di approfondimenti distinti: questionari di benessere per monitoraggio degli utenti in corso, questionari di impatto per valutazione dagli usciti

Analisi costi-benefici per l'analisi dei risparmi alla pubblica amministrazione: non applicata in questa fase ma predisposta per essere calata su servizi molto complessi di 'intermediazione' al lavoro e in una rete quindi con altri soggetti attori nel medio-lungo per la verifica dell'evoluzione nei rapporti di lavoro



SUI RISULTATI SODDISFATTI?

Buona adesione degli enti presenti, ma non degli enti passati = lacuna nei dati degli anni iniziali e impossibile arrivare a una rendicontazione/valutazione completa dell'intero periodo, ma ottima fotografia del presente (da usare in sede di comunicazione esterna)

Molti i dati, anche se con alcune incompletezze, soprattutto economici. E quindi presa di coscienza sulla necessità in futuro di dotarsi di gestionali o metodi di raccolta più completi e condivisi

Buon numero di questionari agli utenti, con opportunità di rendicontare per la prima volta con dati di percezione le ricadute sul benessere e il cambiamento quali-quantitativo attivato

Per l'impatto non CB, ma dati sulla recidiva per cercare di verificare oltre le dimensioni di impatto di cui gli enti possono realizzare il monitoraggio. In futuro, maggiore coinvolgimento dei partner esterni



COME LEGGERE I DATI: L'IMPATTO

Le dimensioni che rientrano nell'analisi sono varie e si possono valutare l'efficienza (rapporto input-output), l'efficacia (rapporto input-outcome) e l'impatto (come ultimo anello) dell'azione, rendendone conto in modo:

-comparabile – sintetico - **più efficace nei confronti dei soggetti esterni**





Contesto e problema sociale

	ISTITUTI	POSTI DISPONIBILI	DETENUTI	DETENUTI IN ECCESSO rispetto alla capienza
Anno 2015	9	1.698	2.207	509
Anno 2016	9	1.963	2.181	218

Tab. 1: Istituti di pena e detenuti in Veneto al 31/12/2016 rispetto al 31/12/2015

Casa circondariale di Montorio (VR) nel 2016 470 detenuti a fronte di 336 posti disponibili

Casa circondariale di Belluno nel 2016 105 detenuti a fronte di 100 posti

Casa circondariale Filippo del Papa (VI) nel 2016 232 detenuti a fronte di 156 posti

Costo medio complessivo di una struttura penitenziaria ad individuo: 124€/dì

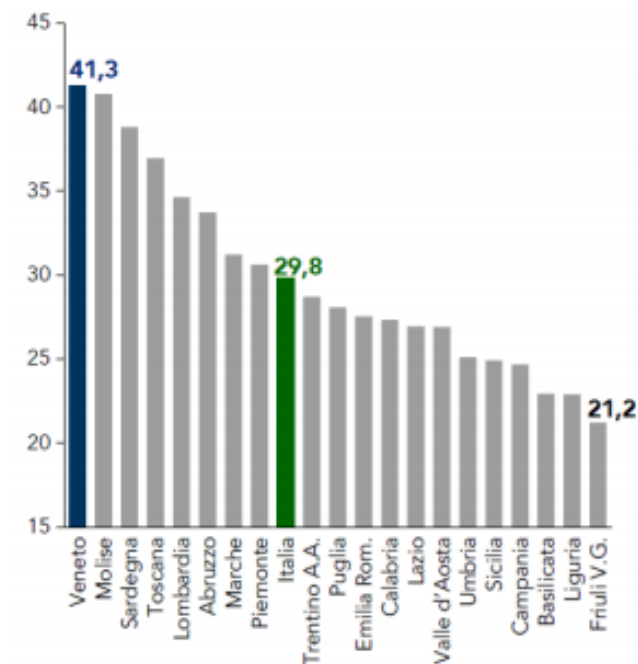


Grafico 2: percentuale di detenuti che lavorano sul totale detenuti. Graduatoria regionale anno 2015



FINANZIAMENTI

Ruolo di Cariverona

Finanziamento continuo al progetto, anche se con progressiva riduzione degli importi nonostante l'aumento degli enti coinvolti

Altre fonti di finanziamento 2016

finanziamenti Cariverona per 1.086.946€, usati quasi totalmente per spese correnti (non capitale)
300mila € di cofinanziamento dagli enti erogatori, solo 0,5% da EP
0,75% da vendita di beni e servizi prodotti
apertura a partecipare a bandi (135mila € nel 2016 su VI)
Anche ricorso a debiti bancari per finanziare investimenti

Donazioni

Ancora molto limitate

Esercizio	Importo totale	variazione %
2011	1.758.696	-
2012	1.494.320	-15,03%
2013	1.545.328	3,41%
2014	1.325.520	-14,22%
2015	1.183.830	-10,69%
2016	1.086.946	-8,18%
Totale	8.394.640	



LE RISORSE MOBILITATE

Beni propri

Locali e materiali propri, personale formato

Finanziamento di borse e contributi alle persone in carico

Strutture

41 strutture totali, di cui 10 di proprietà degli enti, 10 a canone ridotto da terzi, 9 concesse in gestione dalla PA, 6 concessi a canone gratuito da enti di TS

Know how

Partecipazione al Progetto di enti di forma, in territori (13 VR, 9 VI, 6 BL) e produttori di servizi eterogenei tra cui costruire confronto e diffondere conoscenza.

Una rete cresciuta nel tempo con 13 enti presenti sin dalla sua nascita

Una rete che offre servizi complementari e integrati

Forma giuridica	enti
Cooperativa sociale di tipo A	2
Cooperativa sociale di tipo B	2
Cooperativa sociale plurima	7
Cooperativa non sociale	1
Associazione	7
Associazione di secondo livello	1
Consorzio	2
Altro	3
Totale	25



RISORSE UMANE

Lavoratori e ore lavoro

122 lavoratori degli enti diversamente coinvolti nel Progetto – di cui 88 rendicontati Cariverona

15,9% professionisti esterni, 5,7% contratti a progetto, con impiego quindi di figure ad hoc

18.213 ore di lavoro dipendente, 261 ore dai lavoratori parasubordinati e con contratti flessibili, 1.377 ore dai lavoratori autonomi e 430 ore prestate dai lavoratori degli enti non rendicontabili o prestate come straordinari non riconosciuti

Non solo risorsa ma impatto occupazionale (locale al 62%)

Volontari e volontariato

Presenti in soli 7 enti del Progetto, per un totale nel 2016 di 69 volontari

15.931 ore di volontariato erogate nel 2016 sul Progetto (circa 10 lavoratori a full-time)

Rapporto contrattuale	N.
dipendenti a tempo indeterminato	60
dipendenti a tempo determinato	9
lavoratori parasubordinati e flessibili	5
liberi professionisti	14
Totale	88



I PROCESSI

Attivazione degli utenti e generatività

In 11 enti gli utenti partecipano alla manutenzione ordinaria strutture per 11.000 ore stimate di lavoro; nelle carceri attivazione per 5.230 ore circa; e formazione ad altri utenti per 710 ore stimate

Governance

Oggi coordinamento con la Fondazione Esodo (quale valore aggiunto porterà alle singole federate e indirettamente ai beneficiari e alla collettività?)

Rete: valore aggiunto

Opportunità di avvalersi di enti di TS diversi, con proprie esperienze e radicati diversamente nel territorio e nella società

Le attività di comunicazione e condivisione tra enti della rete sono migliorabili al fine di coinvolgere più frequentemente i singoli enti non solo i rappresentanti di territorio



ESITI o OUTPUT DI PROGETTO

Servizi offerti

Complementarietà e filiera tra servizi, anche se con differenze nelle politiche territoriali

Benefici diretti

la ricaduta sugli utenti è stata in media di 10 mesi di assistenza sanitaria, di oltre 7 mesi nei servizi mensa ed attività assistenziali e servizi residenziali, tra i 4 ed i 6 per le attività di avviamento e formazione al lavoro, di avviamento al lavoro ed educative

Servizi offerti in Progetto Esodo	N enti
Servizi socio-assistenziali	8
Servizi socio-sanitari	1
Servizi formativi	11
Servizi educativi	8
Servizi abitativi	10
Attività socio-culturali	2
Animazione e servizi ricreativi	4
Attività di tutoraggio e intermediazione al lavoro	11
Inserimento lavorativo di persone svantaggiate	13



ESITI o OUTPUT DI PROGETTO

Beneficiari

Numero di beneficiari rimasto stabile nel tempo, ma con crescita della residenzialità e del lavoro

Nel 2016, ben 1176 azioni mirate, di cui 471 nuove prese in carico; servizi eterogenei.

54,9% soggetti detenuti, 37,4% in esecuzione penale esterna, 7,7% a termine pena

161 beneficiari nel 2016 di attività lavorative (di cui 111 in esecuzione penale esterna); l'impegno richiesto è più frequentemente a tempo pieno (62,4%); l'86,2% ha concluso il percorso formativo

	Detenuti		Persone in esecuzione penale esterna		Ex-detenuti	
	Totale utenti	Nuove prese in carico	Totale utenti	Nuove prese in carico	Totale utenti	Nuove prese in carico
Attività assistenziali	379	8	82	61	6	5
Attività di formazione al lavoro	181	115	80	52	25	18
Avviamento al lavoro	39	24	122	71	13	2
Servizio abitativo/residenziale	27	21	122	44	36	5
Servizio mensa/pasti	19	19	16	8	3	0
Altre attività educative	1	0	18	14	7	4
Assistenza sanitaria	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	0	0
Totale	646		440		90	



ESITI OCCUPAZIONALI

Lavoro

161 beneficiari nel 2016 di attività lavorative (di cui 111 in esecuzione penale esterna);
Impatto occupazionale spesso a tempo pieno (62,4%)

Impatto di lungo

AREA FORMAZIONE: l'86,2% ha concluso il percorso

43,4% del totale ha continuato a prestare servizio in ambito carcerario, 37,1% ritornato in situazione di inattività; buone prassi di impiego al 60% nel proprio ente, di impiego in altra cooperativa come lavoratore svantaggiato o all'esterno

AREA LAVORO: l'84,2% ha concluso il percorso di avviamento (6% richiamato dall'Uepe)

L'11,1% è rimasto impiegato nell'ente ospitante e dopo un periodo è uscito, il 16,4% vi è rimasto stabilmente,

il 6,8% ha trovato occupazione in un altro ente di terzo settore, mentre il 12,9% in un'impresa for-profit, o ente pubblico, o altra organizzazione non del sociale

il 2,5% ha sviluppato una propria idea imprenditoriale



BENESSERE o OUTCOME

Qualità dei servizi

Dato oggettivo sulla formazione ad hoc dei lavoratori del Progetto: presente solo nel 4% degli enti

Dato oggettivo sui ruoli: 38,2% del lavoro svolto da tutor e nell'area produttiva, presenti educatori e formatori, operatori nell'area sociale

Benessere e soddisfazione degli utenti

Buona soddisfazione per i servizi, generata sia da buoni giudizi sulle strutture e dalla varietà dei servizi che soprattutto dalle buone relazioni

Nell'ambito carcerario, senso di coinvolgimento e motivazione

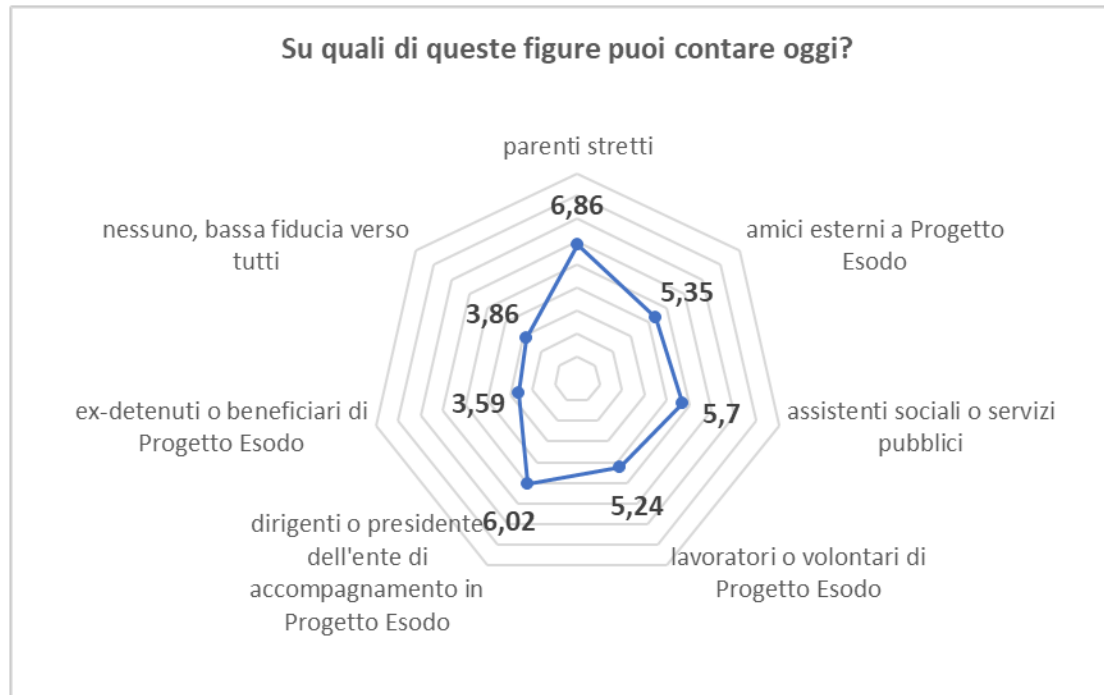
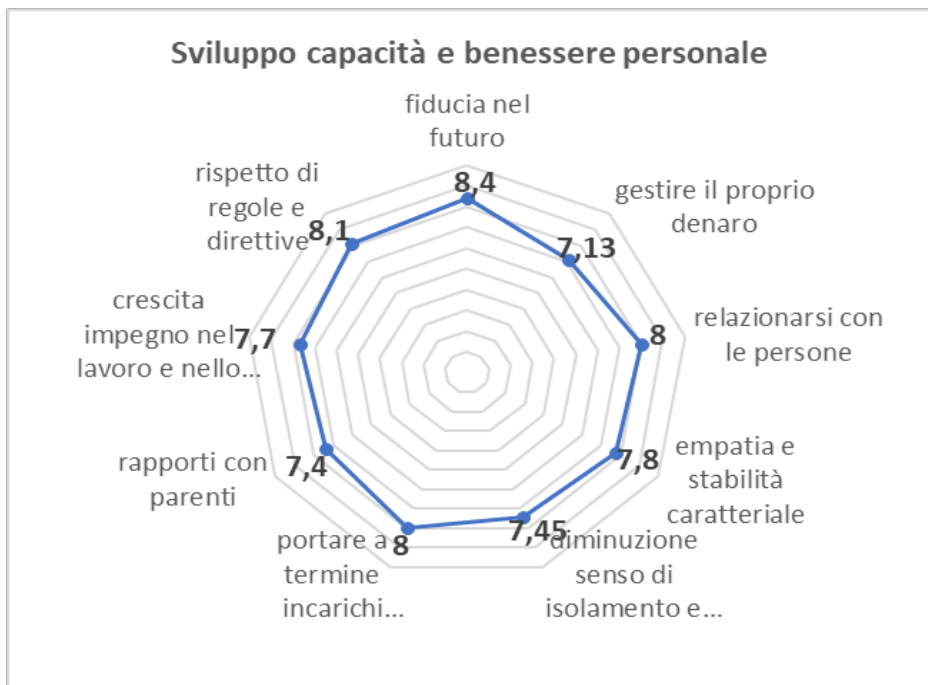
Servizi offerti da Progetto Esodo	Soddisfazione media
Abitazione/soluzione alloggio	8.47
Orientamento al lavoro	8.00
Supporto sociale e psicologico generale	7.84
Attività lavorativa retribuita nell'ente di supporto	7.56
Ricerca di lavoro/accompagnamento in azienda tradizionale ma con l'intermediazione della cooperativa	7.34
Supporto nella ricostruzione dei rapporti con la famiglia e la comunità	7.10
Corsi di formazione al lavoro di breve durata	7.00
Attività ricreative, culturali	6.80
Partecipazione a gruppi di auto-mutuo aiuto	6.24
Attività lavorativa gratuita nell'organizzazione di supporto	6.00
Supporto sanitario/infermieristico	5.88
Supporto nella gestione economica	5.88



BENESSERE o OUTCOME

Benessere nel lungo periodo

Degli 84 rispondenti ai questionari di sentiment, meno del 10% degli intervistati dichiara che il Progetto non ha portato cambiamenti nelle loro vite e nella sfera emotiva





RICADUTE DI LUNGO

Recidiva

Tra gli utenti di Verona, nel triennio successivo al Progetto recidiva del 13,7%; su Vicenza del 13,9% contro il 19% rilevato dai dati nazionali rispetto alle persone in misure alternative e il 68% di recidiva per chi sconta nel sistema carcerario

Inclusione sociale

Contatto con gli enti anche successivo al Progetto per 48 utenti nel 2016 –
Impatti sul capitale umano e sociale

Inclusione lavorativa

Nell'area lavoro, prevalgono le borse lavoro/tirocini (61,5%), gli utenti con contratto di lavoro a tempo determinato sono comunque il 27,3%, quelli a tempo indeterminato il 9,9%.



RICADUTE DI LUNGO

Ricadute sugli stakeholder interni

Impatto occupazionale locale e di lungo, ma bassa generazione di nuova occupazione grazie al Progetto

Ricadute sugli stakeholder esterni

Diffusione della conoscenza con partner di Progetto

Per l'ente pubblico: servizio innovativo nelle tre province, riduzione recidiva (dai primi dati), miglioramento della condotta anche nel carcere e per gli ex-detenuti

Per le imprese private: inizio di sensibilizzazione all'accoglienza di lavoratori e di apertura a realizzare progetti per la comunità. Necessità di rafforzare i rapporti con partner propri degli enti coinvolti in Progetto Esodo

Per il territorio, nel territorio: *“Esodo dovrebbe essere moltiplicato per dieci per poter rispondere a tutte le necessità: se solo potessimo raddoppiarne la capienza sarebbe un risultato grandissimo. Un altro obiettivo che deve raggiungere Esodo oggi è quello di trovare partner e intercettare possibili finanziamenti”*



CONCLUDENDO

L'impatto economico e sociale di Progetto Esodo

Valore aggiunto generato dall'azione verso un problema sociale rilevante e non ascoltato nei territori. Molte risorse economiche ed umane impiegate ma che hanno reso in termini di servizi, di numeri, di impatti di medio e di lungo periodo non solo sui beneficiari dei servizi ma sulla società

«Non oso immaginare cosa accadrebbe senza progetto Esodo»

Riduzione del costo a carico della collettività (nel breve, ma anche nel lungo)

Punti di possibile miglioramento in futuro

Aumentare le collaborazioni con partner esterni, con soggetti finanziatori e donatori; riflettere su come rendere il Progetto più autonomo e replicabile negli anni e nei territori;

Concretamente, investire nella comunicazione esterna e nel rapporto con la comunità ma anche con l'ente pubblico. Nonché ove possibile nella propria dimensione imprenditoriale e gestionale